

**Ricordati i quindici bambini che vennero inghiottiti dal Gorzone**

# Folla alla commemorazione della tragedia di Boscochiario

I comuni di Rovigo, Chioggia, Loreo e Cavarzere hanno partecipato a Boscochiario alla cerimonia per il quarantennale della tragedia del Gorzone, nella quale perdettero la vita 14 ragazzine ed un bambino di 11 mesi. C'erano domenica mattina i sindaci, preceduti dai gonfaloni, e dai vigili in alta uniforme. Dietro di loro una folla immensa. Migliaia di persone che hanno fatto letteralmente esplodere la frazione del comune di Cavarzere, molti sono venuti da lontano; questa zona è stata infatti negli Cinquanta, interessata da un vasto fenomeno di emigrazione. Di quei giorni, della tragedia del Gorzone, Boscochiario reca ancora le ferite. Ma ora, questo l'intendimen-

to espresso da Luigi Bocchini, in rappresentanza del Comitato che ha organizzato la commemorazione del 40. anniversario del crollo della passerella, la gente di Boscochiario vuole guardare in avanti.

Questo non significa dimenticare. Lo hanno detto tutti negli interventi ufficiali. Ci sarà un monumento (la provincia ha assicurato un contributo di cinque milioni, il comune di Cavarzere di due) ma soprattutto ci saranno tante cose nuove nella frazione. Il Comitato ha organizzato una mostra che se da un lato coglie il versante storico del problema dall'altro pone problemi di prospettiva per un riscatto della condizione sociale complessiva, per

un riequilibrio della realtà urbanizzata che dovrà trovare il suo fulcro nel rinnovamento dell'arredo urbano.

Nel corso della commemorazione ci sono state le esibizioni dei cori «Tullio Serafin» di Cavarzere e del Coro «Adige». Alle cerimonie hanno assistito quasi 2.000 persone, particolarmente toccante il momento in cui sul Gorzone sono stati lanciati 15 garofani bianchi, estremo omaggio a 15 vite prematuramente troncate quarant'anni fa.

Piene di speranza le parole di tutti gli intervenuti, dai pubblici amministratori che vedono in Boscochiario una realtà che deve crescere a mons. De Antoni, vicario del vescovo.